

SASSARI. Successo per un progetto basato sull'aiuto tra vicini di casa

Il consulente del Papa per "Condominio solidale"

IL PROGETTO È UNICO IN ITALIA E MIRA AD ESPANDERSI NEI QUARTIERI, FINO A CREARE DELLE VERE SOCIAL STREET, STRADE SOCIALI E SOLIDALI.

► Il progetto è nuovo e coraggioso e pesca in zone dimenticate: la fiducia nelle persone. In un momento dove la diffidenza è diventata contagiosa, va controcorrente: convince alla bellezza di essere aperti alla sorpresa, all'aiuto reciproco, allo scambio in nome del bene comune. Insomma una specie di felice baratto: io ti porto l'acqua a casa, tu aiuti il mio bambino a fare i compiti; io innaffio il giardino, tu tinteggi i muri dell'androne di casa. Il progetto è al momento, unico in Italia. Si chiama "Vicini più Vicini-Condominio Solidale" e ha funzionato talmente bene da richiamare l'interesse di Stefano Zamagni, consulente di papa Francesco, esperto di teoria dei beni relazionali. Sarà qui a Sassari nel convegno di giovedì prossimo, all'Università.

LA PRIMA TARGA. Quello di via Cima, a Baddimanna, è il primo della città al quale è stata consegnata la targa di "condominio solidale", che lo riconosce ufficialmente come un contesto aperto alle relazioni, alla socialità ed allo scambio. Ha fatto da apripista al civico 16 di via Rockefeller, che ha inaugurato il suo giardino interno, frutto del lavoro di tutti



gli abitanti del palazzo.

IL BUON VICINATO. La pratica del buon vicinato si collega ad una tradizione ancora viva in alcuni piccoli paesi della Sardegna: è soprattutto qui che sopravvive lo scambio giornaliero legato a piccole necessità materiali, la reciprocità nelle occasioni festive, i gesti di solidarietà, accoglienza e protezione sotto forma di aiuto spontaneo. È da qui che nasce la scommessa su un rinnovamento che coinvolga famiglie e reti di vicinato, in viaggio verso la social street (strada sociale): un modello di quotidianità collaborativa tra abitanti di una stessa via. Una scommessa coraggiosa se consideriamo che un recente sondag-

gio ha calcolato che rispetto a 30 anni fa è raddoppiato il numero delle persone che non busserebbero mai alla porta del vicino.

SOCIAL STREET. In Italia le social street sono circa 260 e rappresentano uno strumento che, in un momento storico di scarsità di risorse e tempo, permette di facilitare relazioni, condividere necessità, scambiare professionalità, portare avanti progetti collettivi. Il progetto, realizzato con il sostegno della **Fondazione Con il Sud** e patrocinato dal Comune di Sassari, partecipano la UISP di Sassari come ente capofila, l'Associazione Festina Lente e Data Symposium. (p. c.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

PREMIATI

Quello di via Cima, a Baddimanna, è il primo condominio della città al quale è stata consegnata la targa di "condominio solidale", che lo riconosce ufficialmente come un contesto aperto alle relazioni, alla socialità e allo scambio